

OrientarSI

Le Linee Guida per l'orientamento (D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022) e i riferimenti normativi cui queste rimandano, ed in particolare, per il contesto nazionale, l'Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente del 20 dicembre 2012 e, per il contesto europeo, la Raccomandazione del Consiglio Europeo sui percorsi per il successo scolastico del 28 novembre 2022, costituiscono il quadro di riferimento all'interno del quale il Liceo Galilei ha elaborato il proprio piano di Orientamento mirando alla più ampia integrazione con tutte le attività didattiche, i progetti, i percorsi già attivi nell'istituto e aventi tra le proprie finalità l'orientamento ovvero la promozione delle competenze orientative.

OBIETTIVI DEL PROGETTO

L'Orientamento è inteso come: *“processo volto a facilitare la conoscenza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative* (Accordo tra il Governo, le Regioni e gli Enti locali concernente la definizione del sistema nazionale sull'orientamento permanente del 20 dicembre 2012)

Obiettivo del progetto Orientamento del Liceo Galilei sarà pertanto la promozione delle competenze orientative: non la scelta in sé, che lo studente deve compiere rispetto al proprio percorso, ma le competenze necessarie per compiere tale scelta, nel contesto del progetto che ciascuno gradualmente costruisce per se stesso. Al centro del progetto, quindi, non si pone il “che cosa”, ma il “CHI”, lo studente. Non si vuole orientare lo studente ma aiutare lo studente ad *OrientarSI*. Lo studente è soggetto attivo, non oggetto dell'orientamento. Riprendendo la metafora geografica, non si tratta di indicare la strada, ma di aiutare gli studenti a trovarla da sé riconoscendo i propri punti di riferimento, di accompagnare gli studenti nel percorso di crescita personale, sostenendone di conseguenza la scelta futura.

I moduli definiti dal piano di orientamento (30 ore annuali di moduli orientativi extracurricolari per il biennio e curricolari per il triennio) e le azioni di tutoraggio previste per gli studenti del triennio, hanno come obiettivo le competenze orientative generali e specifiche:

Competenze orientative generali

Le competenze orientative generali corrispondono alle competenze chiave di cittadinanza¹ (Circ. Min. 29 del 12 aprile 2012):

- Imparare ad imparare;
- Progettare;
- Comunicare;
- Collaborare e partecipare;
- Agire in modo autonomo e responsabile;
- Risolvere problemi;
- Individuare collegamenti e relazioni;
- Acquisire ed interpretare l'informazione

Le competenze orientative generali «consistono nel possesso di una cultura ed un metodo orientativo (orientamento personale) e sono propedeutiche allo sviluppo di competenze specifiche; si acquisiscono durante l'età evolutiva (scuola, agenzie formative, famiglia), anche se attraverso modalità diverse:

¹ La Raccomandazione del Consiglio Europeo del 22 maggio 2018 definisce otto “competenze chiave per l'apprendimento permanente”. Le competenze orientative generali possono essere riferite alle seguenti: competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale.

- attraverso esperienze spontanee, in cui l'obiettivo consapevole non è quello di contribuire al processo di orientamento, informalmente;
- attraverso azioni intenzionali, finalizzate a sviluppare una mentalità o un metodo orientativo attraverso i saperi formali (per esempio attraverso la didattica orientativa)» (Carlo Mariani, *Quali sono le competenze per l'orientamento?* in Modulo 2, corso ORIENTAMENTI)

Competenze orientative specifiche

Le competenze orientative specifiche

- sono «finalizzate alla risoluzione di compiti definiti e circoscritti che caratterizzano le diverse esperienze personali (orientamento scolastico e professionale)» e «si sviluppano esclusivamente attraverso interventi intenzionali gestiti da professionalità competenti» (Circ. Min. 29 del 12 aprile 2012).
- «Consistono nella capacità di fare un bilancio delle esperienze formative, lavorative ed esistenziali pregresse o in corso, nella capacità di “tenere sotto controllo l'andamento della situazione personale per prevenire disagi e insuccessi, nella capacità di sapersi orientare nella continuità,
- Consistono nella capacità di costruirsi una prospettiva e “di progettare l'evoluzione della propria esperienza compiendo delle scelte”, nella capacità di sapersi orientare autonomamente, essendo in grado di progettare una propria evoluzione» (Carlo Mariani, *Quali sono le competenze per l'orientamento?* in Modulo 2, corso ORIENTAMENTI)

Area	Competenza
1. Conoscenza del sé ed autoefficacia ²	1.1 Conoscere se stessi, le proprie capacità, attitudini, saperi, aspirazioni ed interessi e identificare i punti di forza e affrontare le debolezze. 1.2 Individuare strategie per raggiungere i propri obiettivi 1.3 Saper monitorare gli avanzamenti e perseverare verso i propri obiettivi, affrontare positivamente gli ostacoli e mantenere un atteggiamento positivo verso il futuro.
2. Relazione con gli altri ³	2.1 Interagire con sicurezza e in modo efficace con gli altri. 2.2 Lavorare efficacemente in squadra. 2.3 Agire attivamente nella propria comunità.
3. Conoscenza ed esplorazione del mondo del lavoro e immaginazione dei possibili futuri ⁴	3.1 Identificare le professioni che meglio corrispondono con le proprie capacità, attitudini, saperi, aspirazioni ed interessi. 3.2 Interessarsi e sviluppare la capacità di interpretare i cambiamenti socio-politico- economici della società. Valutare lo sviluppo in relazione alla sostenibilità. 3.3 Saper ricercare informazioni riguardo al mondo del lavoro. 3.4 Conoscere le specificità giuridiche del mondo del lavoro e le buone pratiche in materia di sicurezza 3.5 Comprendere come la società, l'apprendimento e il lavoro cambiano nel tempo.

²**Autoconsapevolezza ed autoefficacia:** credere in se stessi e continuare a crescere; **Motivazione e perseveranza:** concentrarsi e non rinunciare (*EntreComp*, Quadro europeo per la competenza imprenditoriale (2018) [link](#); **Auto-regolazione** Consapevolezza e gestione di emozioni, pensieri e comportamenti; **Flessibilità** Capacità di gestire le transizioni e l'incertezza e di affrontare le sfide; **Benessere** Ricerca della soddisfazione nella vita, cura della salute fisica, mentale e sociale e adozione di uno stile di vita sostenibile; **Mentalità di crescita** Credere nel potenziale proprio e degli altri di imparare e progredire continuamente (*LifeComp*, Quadro europeo per le competenze chiave personali, sociali e imparare ad imparare (2020) [link](#);

³ **Lavorare con gli altri:** fare squadra, collaborare e restare connessi (*EntreComp*, Quadro europeo per la competenza imprenditoriale (2018) [link](#); **Collaborazione** Impegno in attività di gruppo e lavoro di squadra in cui si riconoscono e rispettano gli altri (*LifeComp*, Quadro europeo per le competenze chiave personali, sociali e imparare ad imparare (2020) [link](#);

⁴ **Riconoscere le opportunità:** usare la propria immaginazione e abilità per trovare opportunità e creare valore; Vision: lavorare seguendo la propria visione del futuro (*EntreComp*, Quadro europeo per la competenza imprenditoriale (2018) [link](#); **Visione di futuri sostenibili:** Immaginare futuri sostenibili alternativi, prospettando e sviluppando scenari alternativi e individuando i passi necessari per realizzare un futuro sostenibile preferito. **Agire per la sostenibilità:** agire per il cambiamento in collaborazione con gli altri; *GreenComp*, Quadro europeo delle competenze in materia di sostenibilità (2022) [link](#);

4. Capacità di compiere scelte riguardo il proprio futuro formativo ⁵	4.1 Reperire informazioni per curare la propria formazione accademica o professionale. 4.2 Prendere delle decisioni efficaci. Valutare la vicinanza/distanza tra le proprie competenze e quelle richieste per raggiungere gli obiettivi e definire obiettivi personali efficaci e sostenibili.
--	--

Gli obiettivi e le azioni sono declinati per ogni annualità come segue:

Primo anno	Lo studente viene accolto nella scuola e impara a conoscerla. Viene guidato ad interrogarsi sulla direzione presa e a calibrare gli obiettivi e le aspettative, aumentando la consapevolezza e senso di autoefficacia attraverso il riconoscimento dei propri punti di forza e debolezza e l'individuazione delle strategie da mettere in campo per migliorarsi e affrontare proficuamente il percorso.
Secondo anno	Lo studente conosce e sperimenta nuovi ambiti in cui impegnarsi e viene guidato nella ricerca di strategie per conciliare interessi personali e attività extrascolastiche con l'impegno di studio e raggiungere un equilibrio. Viene aiutato a porre nella giusta prospettiva i risultati scolastici, a trasformare l'errore in risorsa e la competizione in collaborazione.
Terzo anno	Lo studente intraprende un percorso di introspezione personale rispetto alle proprie attitudini, ambizioni e modi di agire. Si interroga sul percorso fin qui intrapreso e sulle prospettive future e gli obiettivi da raggiungere. Viene guidato alla ricerca di strategie efficaci per dare una direzione alla sua formazione.
Quarto anno	Lo studente, anche tramite tutte le attività di FSL, entra in contatto col mondo del lavoro e migliora le proprie competenze trasversali. Ha la possibilità di aprire uno sguardo consapevole sul mondo del lavoro e sperimentare, in percorsi coerenti con la propria vocazione e l'indirizzo di studi, le proprie competenze, motivazioni, prospettive future, mettendo alla prova in modo autonomo e responsabile se stesso.
Quinto anno	Lo studente, attraverso specifiche attività, impara a conoscere le possibilità di formazione post-diploma. Viene invitato e aiutato a ricercare informazioni negli ambiti di suo interesse e ad interrogarsi sulle modalità con cui effettuare la scelta.

⁵ **Gestione dell'apprendimento** Pianificazione, organizzazione, monitoraggio e revisione del proprio apprendimento (*LifeComp*, Quadro europeo per le competenze chiave personali, sociali e imparare ad imparare (2020) [link](#); **Pianificazione e gestione**: elencare le priorità, organizzarsi e continuare (*EntreComp*, Quadro europeo per la competenza imprenditoriale (2018) [link](#);

MODULI DI ORIENTAMENTO

CLASSE PRIMA				
Conoscere la scuola. Acquisire consapevolezza e controllo del proprio percorso formativo.				
Obiettivi orientativi	Attività	Periodo	Ore	Chi le gestisce
1.1, 1.2, 2.1, 2.2	Benvenuto	Settembre, prima dell'inizio della scuola.	10	Docenti progetto "Benvenuto"
1.1, 1.2	Mat-ita Plus	Settembre, prime settimane di scuola.	10	Docenti di italiano, matematica e inglese
1.1, 1.2, 2.1	Pausa didattica	Gennaio prima settimana	20	Docenti del consiglio di classe
			40	

CLASSE SECONDA				
Delineare i propri obiettivi. Modulare l'impegno. Cercare equilibrio.				
Obiettivi orientativi	Attività	Periodo	Ore	Chi le gestisce
1.1, 1.3	Attività di educazione alla salute su equilibrio nell'impegno scolastico e rapporto con il voto	Primo periodo	2	Docente interno
1.1, 1.2, 2.1	Pausa didattica	Gennaio	20	Docenti del consiglio di classe
1.1, 1.3	Prove INVALSI	Maggio	8	Docente referente
			30	

CLASSE TERZA				
Conoscere se stessi.				
Obiettivi orientativi	Attività	Periodo	Ore	Chi le gestisce
	Presentazione attività triennio		1	Orientatore
1.1, 1.3	Conoscenza tutor, presentazione e-portfolio e istruzione per la compilazione		1	Tutor
1.1,1.3	Incontro di restituzione con il docente tutor dell'orientamento	Maggio	1	Tutor
2.1, 2.3	Assemblee d'istituto		6	Rappresentanti degli studenti e docenti

1.1, 1.3, 2.3	Educazione alla Salute: Educazione alimentare e corretti stili di vita - prevenzione oncologica (2 ore)		2	Educazione alla salute
3.4	Sicurezza specifica	Secondo periodo	8	Docente interno
1.1, 1.2, 2.1	Progetto "conosci te stesso"	Secondo periodo	2	Docente interno
3.4	Diritto al lavoro	Secondo periodo	4	Docente di diritto
	Attività a scelta del consiglio di classe		minimo 5	Consiglio di classe
			30	

CLASSE QUARTA

Conoscere il mondo del lavoro.

Obiettivi orientativi	Attività	Periodo	Ore	Chi le gestisce
1.1, 1.3	Conoscenza tutor, presentazione e-portfolio e istruzione per la compilazione		1	Tutor
1.1,1.3	Incontro di restituzione con il docente tutor dell'orientamento	Maggio	1	Tutor
2.1, 2.3	Assemblee d'istituto		6	Rappresentanti degli studenti e docenti
2.3, 3.2	Educazione alla donazione		2/4	Educazione alla salute
1.1, 1.2, 2.1, 3.4	Introduzione all'FSL	Settembre	1	Commissione FSL/ Esperti esterni
3.1, 3.2, 3.3, 3.5	Incontri di presentazione degli ambiti dell'FSL e di introduzione al mondo dell'azienda	Ottobre	6 (4 linguistico)	Commissione FSL/ Esperti esterni
3.1	Incontro sullo studio delle lingue (solo linguistico)	Ottobre/Novembre	2 (solo linguistico)	Referente orientamento
3.1, 3.2, 3.3, 3.5	Testimoni di impresa	Febbraio	6	Commissione FSL/ Esperti esterni
3.1, 3.3, 3.5, 4.1	Almaorienta con guida	Aprile	2	Referente orientamento e un docente della classe
4.1	Incontro presentazione test universitari	Gennaio/Febbraio	2	Esperto esterno (Alphatest)
	Attività a scelta del consiglio di classe		minimo 1/3	Consiglio di classe
			30	

CLASSE QUINTA				
Operare una scelta per la prosecuzione della formazione.				
Obiettivi orientativi	Attività	Periodo	Ore	Chi le gestisce
1.1, 1.3	Conoscenza tutor, presentazione e-portfolio e istruzione per la compilazione	Novembre	1	Tutor
1.1,1.3	Incontro di restituzione con il docente tutor dell'orientamento	Maggio	1	Tutor
2.1, 2.3	Assemblee d'istituto		6	Rappresentanti degli studenti e docenti
2.3, 3.2	Attività sul volontariato - donazione cellule staminali (ADOCES)		2	Educazione alla salute
1.1, 1.2, 2.1, 3.1	Stesura del curriculum vitae e preparazione al colloquio di lavoro	Settembre/Ottobre	4	Esperto esterno
4.1, 4.2	Giornata dell'orientamento	Gennaio	5	Referente orientamento
1.1, 1.3	Compilazione Almadiploma	Marzo (con INVALSI)	1	Docente somministratore invalsi
1.1, 1.3	Prove INVALSI	Marzo	7	Docente referente
4.1, 4.2	Incontro per preparazione percorso esame	Aprile/maggio	2	Dirigente e docenti referenti
	Attività a scelta del consiglio di classe		minimo 1	Consiglio di classe
			30	

RUOLO DEL TUTOR

Lo svolgimento delle attività dei tutor sono subordinate allo stanziamento dei fondi per il corrente anno scolastico.

Le linee guida per l'orientamento (D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022) e le successive circolari attuative (circ 958 5 aprile 2023) e note ministeriali (nota 2790 11 ottobre 2023) istituiscono la figura del tutor, ne delineano i compiti e stanziavano le risorse per l'anno scolastico 2023/24 limitatamente all'ultimo triennio della scuola secondaria di secondo grado.

I tutor opereranno quindi nelle classi terze, quarte e quinte del nostro liceo. Per ciascuna classe le azioni del tutor saranno direzionate secondo gli obiettivi sopra esposti.

Compiti dei tutor:

- Incontri di coordinamento e formazione iniziale
- Incontri di presentazione del progetto agli studenti
- Ricevimenti individuali con gli studenti: uno ad inizio anno, uno verso fine anno e in mezzo un'ora a settimana a richiesta dei singoli studenti.
- Lettura dei materiali informativi inviati dall'orientatore
- Eventuali contatti col coordinatore di classe per i casi critici
- Controllo della compilazione del portfolio

Attività

Data	Attività
Ottobre	Incontro tra tutor per delineare azioni dell'anno scolastico (1h) Incontro per eventuali docenti tutor nuovi (1h)
Novembre	Presentazione del tutor al suo gruppo e istruzioni su cose da fare (durante la mattina 1h)
Durante l'anno	Colloquio tutor
Maggio	Incontro del tutor con tutto il gruppo di studenti per verificare il completamento della piattaforma. (1h)
Maggio	Confronto tra tutor (1h)

Gestione dei colloqui individuali:

Viene tenuto un colloquio pomeridiano con ciascuno dei 30/32 studenti da fissare nelle modalità individuate da ciascun docente. Ciascun colloquio ha una durata di una ventina di minuti. A seguito del colloquio il docente avrà a disposizione 10 minuti per appuntarsi quanto emerso.

Per ciascun colloquio il docente ha a disposizione un registro da far firmare e una traccia dei temi da trattare o domande da fare a seconda delle annualità con una scheda da compilare per agevolarlo nel tenere traccia di quanto emerso nel colloquio, in vista del successivo.

Incontri con le famiglie

Laddove il tutor individui delle situazioni particolarmente critiche può essere svolto un colloquio con la famiglia in accordo e collaborazione con il coordinatore di classe.